

Cronaca di Catanzaro

Si è concluso nel Seminario teologico il convegno organizzato dalla rivista Vivarium

Le Istituzioni devono collaborare per affermare la dignità dell'uomo

Il ruolo della Chiesa nella formazione di personalità aperte al dialogo

Giovanni Scarpino

«Il Cristianesimo come educazione alla realtà dell'uomo»: è stato il tema che per due giorni, nell'auditorium del Seminario Regionale "San Pio X" di Catanzaro, ha accompagnato il convegno promosso dalla rivista di scienze teologiche dell'Istituto teologico calabro "Vivarium", che in quest'anno celebra il trentesimo anniversario di presenza editoriale nel vasto panorama teologico e culturale.

Un "servizio profetico" nel direttore della rivista, don Serafino Parisi, docente e biblista nell'Istituto Teologico Calabro, poiché «la storia dobbiamo servirla per esserci come comunità» e la rivista Vivarium, con un servizio qualificato, da sempre detta argomenti teologico-culturali di vario genere, con un concreto contributo alla crescita sociale della terra di Calabria.

A presiedere le tre sessioni sono stati mons. Domenico Graziani, arcivescovo di Crotona - Santa Severina, mons. Antonio Ciliberti, arcivescovo metropolitano di Catanzaro - Squillace, e mons. Giuseppe Fiorini Morosini, vescovo di Locri - Gerace.

I lavori del convegno sono stati introdotti dai saluti di mons. Luigi Catafora, vescovo di Lamezia Terme moderatore degli studi, del direttore dell'Istituto teologico calabro, mons. Natale Colafati, e del rettore del Seminario teologico regionale "S. Pio X", mons. Rocco Scaturchio. Tra i presenti in sala anche mons. Luigi Renzo, vescovo di Mileto - Nicotera - Tropea, mons. Antonio Cantisani, vescovo emerito di Catanzaro - Squillace, docenti e diverse autorità istituzionali.

Il tema del convegno, presentato ampiamente da don Parisi e da mons. Colafati, è stato approfondito dalla relazione e dalle comunicazioni dei professori don Giuseppe De Virgilio, padre Francesco Savario Guida, don Ignazio Petriglieri, Fabio Di Palma, don Gesualdo De Luca, don Eugenio Fizzotti e don Fortunato Morone. Da esperti del settore, a più voci hanno ribadito il ruolo e la missione che la Chiesa è chiamata a fronteggiare di fronte ad una realtà molto complessa, segnata dalla tecnica e dal continuo progresso che segnano la storia, la cultura, la



Parisi, Colafati, Ciliberti e Morrone

società e la fede. Compito della Chiesa, dinnanzi ai nodi dell'emergenza educativa, è formare personalità ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori di giustizia, pace e solidarietà, che trovino sempre in Cristo il codice e il cifrario per ogni dialogo interculturale. E la comunità ecclesiale è chiamata a favorire motivazioni autentiche che aiutino le generazioni in crescita a sentirsi parte del gruppo, per uscire dall'anonimato, costruendo un'identità forte per un vero ed autentico impegno.

Mons. Ciliberti, nel concludere i lavori del convegno ha ribadito che «gli educatori devono saper cogliere un'azione educativa davvero efficace ed

incisiva. Deputati all'educazione oggi ci sono tre agenzie, che purtroppo non sempre operano in sinergia: la famiglia, che adoperandosi a far crescere la vita (materiale e spirituale), ha un compito non delegabile ad altri soggetti; la scuola palestra di formazione alla vita; la chiesa, che non ha altro interesse di impegnarsi per la dignità dell'uomo. Tre agenzie talvolta abbandonate a se stesse da parte delle istituzioni».

Per il presule lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, nel segno della solidarietà, debbono lavorare in stretta sinergia con la famiglia, la scuola e la chiesa per la riaffermazione della dignità dell'uomo, che è il più grande capolavoro dell'umanità». *

Brevi

CLUBIN
Incontro di orientamento

QUESTO POMERIGGIO alle ore 18.30 nei locali del Nayf di Catanzaro si terrà un incontro di Business Oriented. Dopo l'introduzione di Andrea Cantelmi, organizzatore dell'evento e delegato del ClubIN per la Calabria, interverranno Marco Cerninara e Massimiliano Capalbo.

CORTE DEI CONTI

S'inaugura domani l'anno giudiziario

DOMANI alle ore 10, nella sede della Sezione Giurisdizionale per la Calabria della Corte dei Conti, in via Buccarelli, si terrà la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2011 della Corte dei Conti. La cerimonia sarà presieduta dal presidente della Sezione Giurisdizionale Luciano Coccolli, presente anche il procuratore regionale Cristina Astraldi de Zorzi (nella foto).



ITC "FRA LUCA PACIOLI"

Programmazione unitaria

DOMANI dalle ore 15 alle 19 nella sala conferenze "Dalla Chiesa-Setti Carraro" dell'Istituto Teologico Calabro si svolgerà una conferenza di servizio su "Promozione e diffusione della programmazione unitaria 2007-2013". La conferenza si rivolge agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado ed è organizzata su base provinciale.

MEDICI IN AFRICA

Una sezione in Calabria

GIOVEDI alle ore 16.30 nella sala consiliare dell'Ordine dei medici è in programma la cerimonia istitutiva della sezione regionale dell'associazione sanitaria-umanitaria "Medici in Africa". L'evento sarà coordinato dal urologo Vittorio Miliuti; interverranno il presidente dell'Ordine Vincenzo Circone e Luigi Desalvo dell'università di Genova, socio fondatore dell'associazione.

CONVEGNO AIGA

La scena del crimine

ORGANIZZATO dall'Aiga (Associazione italiana giovani avvocati) si terrà giovedì a Palazzo di Vetro, con inizio alle ore 15, il convegno su: "Sulla scena del crimine. Raccolta delle prove e inquinamento probatorio. La prova scientifica e le eccezioni processuali". Aprirà i lavori il presidente dell'Ordine degli avvocati Giuseppe Iannello.



Un successo l'iniziativa del S. Anna Hospital "Cuore di donna" Già esaurito il numero dei controlli eseguibili

Un successo che ha superato ogni ragionevole previsione possibile l'iniziativa attivata dal Sant'Anna Hospital in collaborazione con altre associazioni e istituzioni per offrire alla popolazione femminile un servizio utile e gratuito il giorno della Festa della Donna.

È bastata la sola giornata di venerdì, successiva alla presentazione ufficiale dell'iniziativa, perché il numero verde appositamente attivato dal Sant'Anna Hospital per "Cuore di Donna" ricevesse tante richieste da esaurire e superare di molto il numero di controlli cardiologici eseguibili nella sola giornata dell'8 marzo.

Sono state quasi duecento, prima che l'ospedale, centro di eccellenza per l'alta specialità del cuore, stabilisse di non poterle accogliere altre. «Siamo doppiamente soddisfatti - ha commentato il direttore generale del Sant'Anna Hospital, Giuseppe Failla - perché questa era la nostra prima iniziativa pubblica, diversa dalla normale attività diagnostica, terapeutica e di follow-up, su un tema come la prevenzione e quindi con una forte valenza sociale oltre che sanitaria. La risposta entusiasta che abbiamo ricevuto in poche ore dimostra non solo la grande fiducia delle donne calabresi nei confronti del S. Anna Hospital ma anche la loro consapevolezza e sensibilità rispetto ai temi della prevenzione delle malattie cardiovascolari».

«Quest'ultimo è un aspetto molto importante dal nostro punto di vista - ha aggiunto Failla - perché pensiamo che l'ospedale debba dare la migliore risposta possibile alla



Giuseppe Failla

domanda di salute di chi varca la sua porta ma pensiamo anche che evitare di finire in ospedale è sempre il migliore dei risultati possibili. Di fronte all'elevato numero di richieste di controllo cardiologico completo pervenute, abbiamo stabilito intanto di sospendere da oggi il servizio di prenotazione telefonica, mentre per quanto riguarda le visite in eccesso rispetto a quelle eseguibili nella sola giornata dell'8 marzo, che sono oltre 150, stiamo valutando l'ipotesi di "spalmarle" nei giorni successivi alla Festa della Donna, organizzando degli appositi turni di lavoro extra e mantenendo, ovviamente, la completa gratuità dei controlli stessi. Abbiamo preso nota dei dati anagrafici delle donne che hanno chiamato il numero verde e provvederemo a contattarle nei prossimi giorni per comunicare loro la data e l'orario di visita». * (b.c.)

"Giovedì del Logos e dello Spirito" su regole della democrazia e domanda di giustizia

Il popolo visto come vero antidoto contro illegalità, mafie e collusioni

Vanno avanti gli incontri "I Giovedì del Logos e dello Spirito" con titolo generale: "I giovani rileggono la Costituzione a 150 anni dall'Unità per una convivialità delle differenze". Il tema del terzo appuntamento è stato: "Le regole della democrazia e la domanda di giustizia sociale". Si è svolto nell'edificio dell'area Giuridica, Economica e Sociale del Campus "Salvatore Venuta".

Un pomeriggio all'insegna delle tematiche democratiche e sociali, quindi, che ha visto la presenza di Romano De Grazia, presidente emerito della Corte di Cassazione, Giovanna Fronte, del coordinamento provinciale di Vibo Valentia dell'associazione "Libera" e don Giacomo Panizza, fondatore della Comunità Progetto Sud. A moderare l'incontro Mario Caso, presidente dell'Associazione Culturale "Domus Pacis".

«Per ognuno di noi - ha detto Mario Caso nell'introduzione - oggi più che mai, è giunto il momento delle grandi responsabilità. Occorre ridare dignità a questa nostra nazione, liberandola dall'illegalità, dalla collusione, dalle mafie e dalla politica classista che soffoca ogni tipo di realtà. A tal proposito - ha continuato - affinché questa forma di metastasi non si trasformi in qualcosa di più grave, l'antidoto è necessariamente rappresentato dal popolo che deve tornare ad essere protagonista e non soggetto passivo e indifferente. Solo al-



Giovanna Fronte, Romano De Grazia, Mario Caso, Giacomo Panizza



Pubblico intervenuto all'incontro

zando la testa e guardando negli occhi coloro che vogliono lasciarsi senza futuro, ogni comunità potrà riappropriarsi del proprio territorio. Restiamo in movimento, quindi, e facciamo ascoltare la voce di una Calabria pulita che non si piega e mai si piegherà alle logiche immorali e criminali».

Il giudice Romano De Grazia, partendo dalla Legge Lazzati, di cui è stato promotore, ha ribadito come «se non si ri-

stabiliscono le regole è inutile parlare di legalità. Ai giovani bisogna parlare con franchezza per essere credibili».

Per De Grazia lo slogan è: "Togliere la politica alla delinquenza e la delinquenza alla politica". E la Legge Lazzati, riguardo a ciò, «impedisce al mafioso di fare campagna elettorale».

Giovanna Fronte ha poi raccontato della sua esperienza nel territorio di Vibo Valentia

Cliniche in crisi

Bisantis muove critiche al sindaco

Il vice presidente della prima circoscrizione, Peppino Bisantis, di Democrazia e Centralità, muove critiche nei confronti del sindaco. Riferisce di una promessa fatta da Rosario Olivo, appena eletto, ad una delegazione di rappresentanti delle case di cura di Fondazione Betania, Villa Nuccia, Villa San Vincenzo e di Villa Puca: "Prima che esse chiudano, dovranno passare sul mio cadavere".

«Il sindaco Olivo - precisa Bisantis - è ancora vivo e vegeto, il nostro augurio è che lo sia ancora per lunghissimo tempo, ma non nelle vesti di sindaco», Villa Nuccia ha esalato l'ultimo respiro senza che lui si facesse vedere; Villa San Vincenzo è in coma profondo e lui non si fa sentire; Fondazione Betania è in riannatazione e lui sta a guardare. Nel mentre tanti padri di famiglia vivono nella disperazione più profonda con un futuro davanti a loro sempre più nero delle tenebre; nel mentre, pur non arrivando gli stipendi, il personale medico, paramedico e tutto l'indotto di queste strutture continuano a svolgere il loro lavoro, con cristiana dedizione, per non fare pesare su chi soffre, anche le loro sofferenze, leggiamo sui giornali, che la sinistra cerca disperatamente, tra le loro beghe e litigi continui, di individuare una persona che possa essere candidato sindaco, la qual cosa molto difficile, visti i danni provocati in solo cinque lunghi anni. È invitato sindaco e consiglieri di sinistra a leggere quanto ha scritto Saltzenhjin in Arcipelago Gulag. *

S. Maria

L'assemblea ha deciso: ricostruire il campetto

La necessità della ricostruzione del campetto polivalente per dare ai ragazzi un punto di riferimento di svago e di sport è emersa dall'assemblea popolare del quartiere Santa Maria, che si è svolta nell'Auditorium dell'Istituto Comprensivo "Mattia Preti", convocata appunto per discutere e indicare la destinazione dell'area polivalente di Via Risorgimento oggi dismessa, abbandonata senza una precisa funzione utile per i ragazzi.

I lavori dell'assemblea sono stati presieduti dal presidente della Terza circoscrizione Pietro Marcello Mancuso, presenti anche il vicesegretario Davide Ruga e il consigliere Maurizio Gallo. I numerosi interventi hanno indicato senza ombra di dubbio l'esigenza e la necessità della ricostruzione del campetto polivalente per dare ai ragazzi un punto di riferimento di svago e di sport in un quartiere, il più popoloso della città, dove non esistono spazi pubblici per le pratiche sportive. Tutti gli intervenuti hanno espresso severe critiche all'Amministrazione per lo stato d'abbandono in cui è ridotto il quartiere. A conclusione dei lavori il presidente ha comunicato che nei prossimi giorni il Consiglio di Circoscrizione sarà chiamato a discutere e deliberare nel merito e nell'indirizzo della volontà espressa quasi all'unanimità dall'Assemblea. * (g.m.)